

ARRIVEDERCI LUCIANO



“L’ho visto sabato scorso (pochi giorni prima della scomparsa, n.d.r.),
soffriva ma combatteva ancora come un leone”
(Marilena Ferrari, Presidente di FMR - Art’è)

**UN GRANDE UOMO
UN GRANDE TENORE
UN GRANDE ESEMPIO PER TUTTI
I SOFFERENTI DI TUMORE**

Ha scelto di chiudere gli occhi a casa sua e con la sua Famiglia.
Il nostro cordoglio, e quello di tutto il mondo, a chi l’ha amato.

1978 - 2008



I primi 30 anni dell'ANT dedicati alla Solidarietà
per i Sofferenti di tumore e per le loro Famiglie.
Con Amore!

Cari Amici,

1978 – 2008: proprio così, il prossimo anno e per tutto l'anno e tutti insieme celebreremo l'anniversario dei nostri "primi" 30 anni.

Possiamo affermare, senza enfasi e senza presunzione, di aver cercato, in ogni momento e con tutta la nostra energia, di esprimere il nostro amore per i Sofferenti di tumore. Siamo ben consapevoli che non ci siamo sempre riusciti nel modo desiderato da noi e da chi si aspettava la nostra solidarietà, ma è certo che ci abbiamo sempre provato e senza perseguire altri fini che non fossero quelli contenuti nella definizione che noi diamo della solidarietà: *risposta al richiamo della sofferenza con amore, senza attesa di contropartite*. Ci aspettiamo da tutti che ci sia riconosciuto questo sforzo al solo ed unico scopo di raccogliere sempre nuove e più importanti energie (sul piano umano, sul piano morale, sul piano sociale e sul piano finanziario), che ci consentano di non perdere di vista il più grande scopo esistenziale della nostra Fondazione: la lotta senza quartiere alla sofferenza e l'aiuto a chi soffre di tumore, ai loro Familiari e a tutti coloro che potenzialmente sono esposti a questa malattia. Studio, didattica, prevenzione ed assistenza globale (sociosanitaria, appunto) ovviamente nei limiti consentiteci dai nostri Sostenitori, dei quali abbiamo cercato di interpretare l'anelito d'amore di speranza e di solidarietà ed ai quali tutto dobbiamo in termini di riconoscente affetto. Come in ogni caso, le celebrazioni hanno bisogno di una bandiera e di un simbolo che ricordi l'evento. Il nostro nuovo simbolo che qui vi proponiamo (immagine in alto) nella sua semplicità, racchiude la storia della nostra Fondazione.

ANT è l'acronimo, in verde-speranza di Associazione Nazionale Tumori, la nostra prima creatura. Sempre al centro, sulla sinistra, la formula chimica schematica di un farmaco antitumorale che penetra e rompe la nera cellula tumorale, sovrastata dal tetto di una casa in rosso a richiamare la "rivoluzione" che abbiamo operato (l'Ospedale che va a casa dei Pazienti e non viceversa!). In alto, ben evidente, EUBIOSIA, la nostra parola simbolo, che esprime ad un tempo la nostra "filosofia di vita" ed il nostro impegno a difesa della dignità della vita contro l'idea dell'eutanasia, intesa come morte anticipata (DIGNITÀ: *riconoscimento ed affermazione dei propri diritti e di quelli altrui, con amore*). 1978 è l'anno di nascita dell'ANT (15 maggio, ore 17:00 a Bologna) e 2008 l'anno della celebrazione. Sono sicuro che come per il passato ed anzi più ancora che per il passato, il Vostro affetto ci "obbligherà" ad andare avanti, con quell'infinita umiltà che deriva dalla piena consapevolezza dei nostri limiti e delle immani sofferenze che vogliamo combattere tutti insieme.

Prof. Franco Pannuti

IL 5 X1000 NELLA PROSSIMA DENUNCIA DEI REDDITI PER LA FONDAZIONE ANT /ITALIA ONLUS

Ancora una volta GRAZIE a tutti coloro che nella dichiarazione dei redditi hanno assegnato il contributo del 5x1000 alla Fondazione ANT.
Cari Amici ricordatevi di ANT anche nella prossima dichiarazione dei redditi, ciò non comporta nessuna spesa e nessun aggravio da parte dei donatori, ma ci permetterà di assistere ancora più Sofferenti di tumore : ne abbiamo già assistiti più di 61.000 (ed ogni giorno oltre 3.000), tutti a domicilio e tutti gratuitamente (ed ora anche per merito Vostro!).

Fondazione ANT Italia Onlus
CODICE FISCALE 01229650377 (PER IL 5 X 1000)

"Dove è disperazione, ch'io porti la speranza"
(S.F.)

SOMMARIO

L'ANT LA PENSA COSI' DA SEMPRE

Solidarietà e sussidiarietà

L'Invitato Speciale: "La salute oggi"	Pag. 4
Eubiosia ed Ecoeubiosia	Pag. 5
La dieta anti-cancro	Pag. 6
In ricordo ...	Pag. 7
L'Ospite d' Onore: Padre Toschi	Pag. 7
Gli Amici dell'ANT	Pag. 8
L'Assistenza negli Stati Uniti Pillole di Farmaci Solidarietà e Mare La Kava	Pag. 9-10
La Buona Cucina	Pag. 11
Il vocabolario dell'ANT La Posta di ANTY	Pag. 12-13
Eventi dalle Delegazioni	Pag. 14-15

Gazzetta Eubiosia
Periodico di informazione della
Fondazione ANT Italia
Numero 4, Novembre 2007

Ufficio Sostenitori ANT
Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
Tel. 051 7190159

Direttore Responsabile :

Elena Strocchi

Coordinamento Editoriale :

Raffaella Pannuti, Carlo Azzaroni,
Maria Rosaria Filosa, Michael Taruffi
Stampa: Betagraf - Funo di Argelato (BO)

Le persone che ricevono questa gazzetta, in conformità all'art 7 del D. Lgs 196/03 possono chiedere la variazione, integrazione, cancellazione dei loro dati con richiesta indirizzata a Fondazione ANT Italia Onlus - Ufficio Sostenitori - Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna - Telefono 051/7190159 e-mail:sostenitori@antitalia.org.

Cari Amici,
la nostra ANT è **SOLIDARIETA'**.

Intendiamoci, non è l'unica forma possibile di solidarietà, ma è certo un importante progetto sociosanitario, che proprio per essere destinato alla categoria dei "grandi Sofferenti" (i cosiddetti "Malati Terminali" di cancro) e per il fatto di coinvolgere tante Famiglie è destinata a creare forti legami di fratellanza tra noi (Volontari, Operatori sanitari e Funzionari) e soprattutto con i nostri Assistiti e le loro Famiglie.

Questo legame è forte ed è destinato a diventare sempre più forte perché forte è il nostro impegno a sostegno dei Morenti e delle loro Famiglie e perché, a pensarci bene, va ben oltre ai valori ed ai significati del nostro agire contingente: i Morenti, che si voglia o no, che ci si creda o no, ci fanno capire quotidianamente che il presente è solo un attimo dell'esistenza universale collocato tra due eternità, il passato ed il futuro, due tempi infiniti che la nostra mente neppure riesce a concepire, ma con i quali, quotidianamente, abbiamo scelto di confrontarci. La solidarietà quindi è "un atto" che per essere essenzialmente "offerta" di noi stessi per garantire al meglio la dignità di vita (l'EUBIOSIA) dei "nostri" Sofferenti altro non è che "un atto d'amore". A questo punto proviamo a dare la definizione del concetto di solidarietà, almeno come noi dell'ANT la viviamo e l'applichiamo: **"La solidarietà è la risposta al richiamo della sofferenza (fisica, morale, sociale ed intellettuale), con amore"**.

La nostra ANT è **SUSSIDIARIETA'**.

Tutti oggi parlano di sussidiarietà, ma noi, già "dal secolo scorso" (data di nascita: 15 maggio 1978) la stiamo praticando! Se ci pensate bene, l'ANT ha fatto la "sua" riforma sanitaria: per la prima volta ha realizzato i cosiddetti Hospice Oncologici Domiciliari gratuiti (oggi ci sono 29 HOD-ANT in Italia) e li ha fatti funzionare in modo continuativo grazie all'aiuto concreto di tanti generosi Sostenitori.

Noi non vogliamo rinunciare al nostro impegno, ma vogliamo che le Amministrazioni pubbliche ci mettano sempre più in grado di poter svolgere il nostro lavoro sempre meglio e sempre più capillarmente. La sussidiarietà quindi si può così declinare: **"L'Ente pubblico ha il dovere di sostenere senza interferenze, nel rispetto della dignità e della libertà d'ogni Cittadino, compiti e funzioni dei privati tesi al bene comune"**.

Ed ora alcune brevi riflessioni:

"Felicità è anche quando sei amato dalla gente, ma soprattutto quando la gente ti concede di amarla".

"La solidarietà ha senso compiuto solo se è consapevole partecipazione alla sofferenza universale".

"La solidarietà è una condizione di disponibilità permanente, non condizionata da alcun interesse."

"Quando la generosità si trasforma da occasionale in continua, allora l'elemosina e la beneficenza sono promosse e meritano di essere chiamate **SOLIDARIETA'**."

"Di fronte alla solidarietà come di fronte alla sofferenza alcuni aprono gli occhi e molti preferiscono chiuderli. Noi dell'ANT non siamo ciechi!

"A noi ed ai nostri Sofferenti, la solidarietà, in ogni caso, costa meno della sofferenza."

"Il linguaggio della solidarietà è l'esempio".

Questa nota vuol essere solo una piccola "provocazione" per le ulteriori riflessioni che voi vorrete fare singolarmente o, meglio, insieme alle altre Formiche ANT.

Auguri per le prossime feste, buon lavoro, fraterni saluti e felice eubiosia a tutti!
IO SONO NIENTE, TU SEI NIENTE, INSIEME SIAMO MOLTO PER TUTTI



“LA SALUTE E' ANCORA OGGI IL BENE ASSOLUTO ?”

A cura del Prof. Alberto Prete - Delegato ANT Taranto

Ho partecipato volentieri al dibattito aperto, che ha fatto seguito al lungo articolo del Procuratore di Taranto F. Sebastio, pubblicato sul Corriere del Giorno il 17 aprile, dal titolo «vita e salute diritti incompressibili». Mi è stato pubblicato l'articolo con sola variazione del titolo «La salute è ancora oggi il bene assoluto?» in quello di

«Diritto alla salute bene primario».

Una voce in più, non per il gusto puro e semplice di farsi sentire, ma perché è voce attivata da una cultura maturata nel cimento professionale durante alcuni decenni e, a seguire, nell'impegno, forte di valori etici, profuso da più di venti anni nell'organizzazione di un sistema di assistenza domiciliare gratuita a favore di Sofferenti per malattia tumorale in fase avanzata e avanzatissima in Hospice Domiciliare Oncologico - Fondazione Ant Italia Onlus. La salute è un diritto assoluto, è dovere tutelarla da parte di ciascun individuo (a partire dal sé), soprattutto da parte di coloro che hanno responsabilità istituzionali (Stato - Regioni). E' un bene che supera gli altri, materiali e immateriali: ce lo diciamo sempre, in tutte le occasioni in cui vi è qualche motivo di scambiarci auspici e auguri e diciamo < di buona salute soprattutto > Preoccupa già il sospetto di malattia; provoca tensioni, ansie da diagnosi di un male, commisurate alla sua importanza, giudicata secondo l'accezione comune. pienamente d'accordo con il dott. Sebastio: la tutela della salute non può, non deve subire condizionamenti, riduzioni compressioni da parte di interessi diversi, anche se, socialmente rilevanti, oppure, aggiungo, da regolamentazioni delle strutture sanitarie e da vincoli posti nelle modalità del loro funzionamento. E purtroppo il pericolo sta nel fatto che oggi è cambiato il concetto di salute e quello stesso di malattia e di medico: la medicina tecnologica ha sostituito l'arte medica, il <malato soggetto> è sostituito da <malattia soggetto> e, come conseguenza paradossale però, si assiste ad un processo di <medicalizzazione della società>, per cui tutto ciò che è evento fisiologico della vita è portato nella sfera delle competenze del medico e ricade

sotto il dominio della scienza. Se la salute deve essere intesa come stato di benessere fisico, mentale e sociale (O.M.S -1946) e, pertanto, come equilibrio psico-fisico comprendente la dimensione relazionale ed il contesto ecologico-ambientale, quanto distante da questo concetto di salute è quello che lo va sostituendo. La salute cioè asser-

oltre che a quello sociale, fornirgli l'aiuto adeguato e amorevole quando ha da fronteggiare problemi di malattia e sofferenze, così che il superamento dell'atto del morire (quel terrificante momento) sia raggiunto non in isolamento ma con l'accompagnamento consapevole, competente, amorevole da uomo a uomo, lasciando fuo-

persona, come risposta al richiamo della sua Sofferenza: il volontariato che accompagna sostiene e dà senso compiuto alle funzioni dell'Hospice Oncologico Domiciliare - modello ANT - nel quale la medicina è ancora arte, il malato è sempre il soggetto, al centro.

La tutela della salute non può, non deve subire condizionamenti, riduzioni compressioni da parte di interessi diversi.

vita alla tecnica e la sofferenza non più ancorata alla fede nella trascendenza, così che l'aiuto non discende più da essa ma dalla fede nella scienza. Se oggi dobbiamo discutere sul diritto di ognuno alla salute e discuterne sulla base delle concezioni odierne di salute e di mancanza di salute (malattia) è chiaro che l'oggettivazione del malato ci porta all'impatto con grandi problemi, quali l'eutanasia (intesa come morte anticipata, di comune accezione) e l'accanimento terapeutico del morente, senza distinzione, per altro, tra morente in coma profondo e prostrato e morente, o vicino a morire, in stato di coscienza; è chiaro anche che la richiamata medicalizzazione della società induce a dare forte rilievo a tutte quelle azioni dell'uomo moderno che puntano al <benessere> con produzione enorme di beni <non rinunciabili>, fregandoci dei problemi ecologici che sorgono e accelerano con velocità inquietante l'inquinamento ambientale (acque, terreni, atmosfera) e parallelamente aumentano i danni alla salute, non solo quella dell'uomo ma anche quella del complesso mondo animale e vegetale di cui fa parte. Concludo: il diritto assoluto alla salute, bene primario affermato dalla nostra Carta Costituzionale, ha già tanti condizionamenti ed è sottoposto oggi e più lo sarà in futuro a cinici compressori, che la offendono. Sta alla stessa scienza, alla quale per tanti versi e sotto tante perversioni ricade la responsabilità dei danni, di trovare rimedi, al più presto possibile. Sta a noi tutti esaltare il valore della vita e la dignità del vivere: l'uomo con le sue necessità biografiche, psicologiche, esistenziali, spirituali e sociali posto al centro, dal primo all'ultimo respiro. Sta al sistema salute,

ri della porta di casa qualsiasi richiesta di aiuto a morire così come l'imposizione di terapie, se e quando inutili, eccessive. Vorrei finire aggiungendo una mia considerazione: ricordarsi ad ogni momento che in ANT esiste, vive e deve proliferare il volontariato, realtà attraverso cui la teoria si fa sostanza, l'EUBIOSIA concentra azione e la mira su ogni singola

[Il Prof. Prete a cui si deve l'articolo è stato uno dei primi Presidenti delle Delegazioni ANT in Italia, nonché il primo ad introdurre il Progetto Eubiosia in Puglia: la Puglia e l'Italia tutta gli devono moltissimo!]

Più di 3000 i Sofferenti di tumore assistiti dall'ANT a domicilio gratuitamente ogni giorno

È aumentato del 5% il numero degli Assistiti ogni giorno dall'ANT in Italia (da 2886 nel giugno 2006 a 3070 nel giugno 2007). “Dietro l'assistenza domiciliare - commenta il Presidente, prof. Franco Pannuti - c'è una ANT 'nascosta': assistenza domiciliare significa 364 persone, tra Medici, Infermieri e altri professionisti a disposizione dei Sofferenti 24 ore su 24; significa la più grande équipe italiana di Psicologi (22), significa 573 esami diagnostici effettuati nei primi sei mesi dell'anno; significa più di 400 ore formative erogate gratuitamente a Medici ed Infermieri”. L'ANT è una realtà in continua crescita, non tanto per una recrudescenza della malattia tumorale (che nei paesi sviluppati si mantiene costante), quanto perché l'assistenza domiciliare dei Sofferenti cronici, gestita come un ospedale residenziale, sta diventando una esigenza sanitaria prioritaria del nostro paese. L'assistenza ANT per un Paziente, assistito in media 100 giorni costa circa dai 2000 ai 3000 euro complessivamente. “Abbiamo in tutta Italia - insiste Pannuti - 29 gruppi di assistenza domiciliare - che noi chiamiamo Hospice Domiciliari Oncologici - e abbiamo assistito dall'inizio dell'anno 5553 Sofferenti, il 79% dei quali ha deciso di rimanere a casa fino all'ultimo momento, nella serenità di una morte privata”. L'ANT garantisce un servizio di pronto intervento 24 ore su 24 (le chiamate nei primi sei mesi a Bologna e provincia sono state 913) e un servizio di elaborazione del lutto (quasi 1000 i “Parenti” aiutati nel 2007).

A cura di Raffaella Pannuti - Segretario Generale ANT

LA PIU' GRANDE ESPERIENZA DEL MONDO DI ASSISTENZA DOMICILIARE GRATUITA (DAL 1985 AL 2007)

Pazienti assistiti a domicilio in Italia	61.246
Pazienti assistiti a Bologna e provincia	23.608
Pazienti “in linea” (al 30-06-2007)	3.070
Pazienti “in linea” a Bologna e provincia	913

EUBIOSIA ED ECOEUBIOSIA

A cura del Prof. Franco Pannuti - Presidente ANT

EUBIOSIA è un termine nuovo. Questo neologismo è sempre più usato a livello scientifico in Italia e all'estero. Noi, per primi, l'abbiamo introdotto per affermare due semplici concetti: 1) essendo la vita un valore sacro ed inviolabile, rifiutiamo la morte indotta da chicchessia, a qualsiasi titolo possa operare. In particolare siamo contrari alla morte anticipata per mano medica (o eutanasia intesa come morte anticipata per pietà). Occorre, a nostro giudizio, introdurre un termine se non alternativo, almeno che fosse in qualche modo in grado di contrapporsi, puntando dritto dritto alla vita ed alla sua sacralità ed alla sua dignità. *I media*, fra l'altro, amano le vie brevi, i titoli, per esprimersi ed amano soprattutto quei termini che più impressionano: il termine "eutanasia" è sicuramente tra questi, soprattutto se usato al di fuori del significato letterale.

2) Tutti noi dobbiamo impegnarci, a qualsiasi livello, per sostenere e difendere la dignità della vita in tutte le sue espressioni, senza accanimenti e senza abbandoni.

La nostra definizione, in breve dell'EUBIOSIA è la seguente: **INSIEME DELLE QUALITÀ E DEI VALORI CHE CONFERISCONO DIGNITÀ ALLA PERSONA ED ALLA VITA IN TUTTE LE SUE ESPRESSIONI E CON AMORE (CON SIGNIFICATO ESTESO QUINDI AGLI UOMINI, AGLI ANIMALI ED ALLA NATURA IN GENERE).** È indispensabile a questo punto indicare ciò che noi intendiamo con la parola dignità: **POSSIBILITÀ E CAPACITÀ DI RICONOSCERE ED AFFERMARE I PROPRI DIRITTI E QUELLI ALTRUI, CON AMORE.**

Tutto ciò, tuttavia, non avrebbe alcun senso se non si verificassero le due seguenti condizioni: la prima è che per parlare di EUBIOSIA occorre avere una visione globale, estesa, anzi universale, con pieno coinvolgimento delle persone, degli animali e della natura, non dimenticando peraltro che il punto di riferimento, il punto di partenza e di arrivo è e rimane sempre l'uomo. Insomma per interpretare in modo corretto il rapporto con la natura e più in generale con l'ambiente occorre avere una convinta visione antropologica. Non deve quindi destare alcuna meraviglia se abbiamo adottato anche il termine di **ECOEUBIOSIA**, quando parliamo della dignità e dei diritti della natura e degli animali.



350 milioni di ettari di boschi potrebbero assorbire 2.800 milioni di tonnellate di CO2 all'anno. Una quantità pari al 12% delle emissioni del 1990

(Programma di riforestazione dell'Intergovernmental Panel on Climate Change)

La seconda condizione è che la parola EUBIOSIA e quindi anche quella di ECOEUBIOSIA deve essere correlata a progetti **concreti** a difesa dell'uomo, degli animali e della natura. Per quanto ci riguarda abbiamo pertanto avviato nel 1978 il cosiddetto **Progetto EUBIOSIA ANT**, che ha come scopo la



Una FORESTA può assorbire 8 TONNELLATE / ANNO di anidride carbonica per ettaro di superficie

“LE PERSONE CONTANO PIU’ DELLE IDEE ASTRATTE E DEVONO AVERE LA PRIORITA’. IL PEGGIORE DI TUTTI I DISPOTISMI E’ LA SPIETATA TIRANNIA DELLE IDEE.”

Paul Johnson



lotta alla sofferenza provocata dalla malattia tumorale in tutte le sue fasi. In questa prospettiva abbiamo realizzato e stiamo gestendo programmi di prevenzione, di diagnosi precoce e di assistenza domiciliare gratuita ai Sofferenti di tumore ed alle loro famiglie (assistenza sociosanitaria globale con i 29 Hospice domiciliari italiani ANT). Questo ultimo aspetto, quello dell'assistenza domiciliare oncologica gratuita, ha avuto una particolare enfasi se consideriamo che sono già stati assistiti più di 6-1.000 Malati "terminali" di cancro secondo i più moderni standard propri di un Ospedale tradizionale. In particolare va rilevato che oggi stiamo assistendo oltre 3.000 Sofferenti di tumore, tutti a domicilio e tutti gratuitamente, ogni giorno e ogni notte. Per la prevenzione e la diagnosi precoce operiamo nel campo del tumore della prostata, della mammella e della cute (Progetto Melanoma, già visitati, sempre a titolo gratuito, più di 5000 persone d'ogni età). Il tutto senza alcuna spesa da parte dei pazienti e delle loro Famiglie: la gratuità è una componente essenziale del PROGETTO EUBIOSIA ANT. Per **ECOEUBIOSIA**, d'altra parte, intendiamo la tutela della natura e dell'ambiente. Anche qui ci siamo impegnati concretamente: abbiamo già realizzato **19 BOSCHI DELLA VITA ANT**, piantando diverse centinaia di alberi (a Bologna, a Casalecchio, a Pianoro, a Monte San Pietro, ad Ozzano, a San Lazzaro e a Baricella). **OGNI ALBERO UNA PERSONA!** Ad ogni albero è associato, infatti, il nome delle Famiglie o delle singole persone che, contribuendo a sostenere il PROGETTO EUBIOSIA, vogliono salvaguardare la "dignità" della natura. Infine, da tempo, non perdiamo occasione per incoraggiare le persone che amano i cani a raccoglierci dai canili pubblici, dando loro una famiglia ed un'ospitalità dignitosa, utilizzando, se gradito, il nome semplice e breve di **ANTY**. Il concetto quindi di **ECOEUBIOSIA** va nella direzione del rispetto di tutto ciò che circonda l'uomo: una natura ed un ambiente in dignità è una componente essenziale della dignità dell'uomo, sulla base d'indissolubili legami d'amore.

IL SEMAFORO DELLA SALUTE: la dieta anti-cancro

A cura del Prof. Loris Pironi - Nutrizionista ANT



Il Prof. Loris Pironi, medico internista al Sant'Orsola di Bologna e nutrizionista dell'ANT raccomanda di seguire alcune regole per fare buona prevenzione di alcuni tipi di tumori, fra cui quello dell'ovaio

LUCE VERDE

Mantenete il peso-forma: l'indice di massa corporea - BMI (che si calcola dividendo il peso in chili per il quadrato dell'altezza in centimetri) andrebbe mantenuto tra 21 e 23 durante tutta l'età adulta. Il BMI dovrebbe mantenersi comunque tra 18.5 e 25, evitando sia di essere sottopeso che sovrappeso.

Mantenetevi fisicamente attivi: mantenere un buon livello di attività fisica è importantissimo. Se si svolge un'attività lavorativa sedentaria, fare almeno un'ora al giorno di camminata di buon passo (il passo che terrestre se aveste un appuntamento e vi accorgete di essere in ritardo) o un'attività fisica più intensa per un totale di almeno due ore alla settimana.

Mangiate almeno 5 porzioni al giorno di verdure o di frutta: Consumare 600-800 grammi al giorno (5 porzioni) di frutta e verdura al giorno. Verdure e frutta vanno consumate regolarmente durante tutto l'arco dell'anno, per un apporto energetico del 7-8% delle calorie totali. D'estate prediligere le frutta scure (mirtillo, uva nera) ricche di antiossidanti, e quelle arancioni ricche di betacarotene (albicocche, melone).

Basate l'alimentazione quotidiana su cereali integrali e legumi: consumare regolarmente alimenti contenenti amido e proteine di origine vegetale (legumi e soia), possibilmente, per un totale del 45-60% del fabbisogno calorico quotidiano. Gli zuccheri raffinati dovrebbero costituire non più del 10% delle calorie totali. Consumare 600-800 grammi al giorno tra cereali preferibilmente integrali (pane, pasta, riso, polenta...), legumi, patate, tuberi.

LUCE GIALLA

Evitate il più possibile farine e zuccheri raffinati, e prediligere i cibi integrali

Le bevande alcoliche sono sconsigliate. Le donne che bevono alcol dovrebbero mantenere il consumo inferiore al 2,5% delle calorie totali (un bicchiere di vino rosso o un bicchiere di birra)

L'uso abituale di carne rossa è sconsigliato: se consumata, la carne rossa deve fornire meno del 10% dell'energia totale. Dare la preferenza a pesce e pollame.

Limitate il consumo di grassi di origine animale: i grassi dovrebbero fornire tra il 15 ed il 30% delle calorie totali. Preferire quelli di origine vegetale come olio extra vergine

di oliva e la frutta oleosa (noci, mandorle, pinoli, arachidi, avocado).

Limitare il consumo di cibi conservati sotto sale e l'uso del sale: il totale di sale da tutte le fonti dovrebbe essere mantenuto a livelli inferiori a 6 grammi al giorno per gli adulti. Limitare anche il consumo di alimenti conservati sotto sale come i cibi in scatola. Usare invece erbe e spezie per insaporire gli alimenti.

LUCE ROSSA

Non lasciate a lungo i cibi deteriorabili a temperatura ambiente: gli alimenti deperibili, se non consumati subito, vanno tenuti al freddo o congelati.

Evitate cotture ad elevate temperature, alla griglia o affumicate Se si consumano carne e pesce, cuocere a basse temperature. Non mangiare alimenti carbonizzati. Per coloro che consumano regolarmente carne e pesce, evitare di bruciarne i succhi durante la cottura. Consumare solo occasionalmente carne esposta a diretto contatto con la fiamma, carne essiccata ed affumicata.

UFFICI ACCOGLIENZA ANT

1. Bologna	via Jacopo di Paolo 36	tel. 051 7190111
2.	c/o Osp. Malpighi, via Albertoni, 15	tel. 051 6362320
3. Acquaviva delle Fonti (BA)	via N. Scalera, 45	tel. 080 758055
4. Alto Polesine	Via Mazzini, 108 (Bergantino - RO)	tel. 348 7900191
5. Bari	via Carafa, 61/B	tel. 080 5428730
6. Brescia	via della Chiesa, 75	tel. 030 3099423
7. Civitanova Marche (MC)	vicolo Sforza, 8	tel. 0733 829606
8. Ferrara	c.so Isonzo, 1/F	tel. 0532 201819
9. Firenze	via del Bersaglio, 9/A	tel. 055 5000210
	p.zza Giorgini 26/r	tel. 055 4633602
10. Foggia	viale di Vittorio, 183/A	tel. 0881 635448
11. Grottaglie (TA)	via per Villa Castelli, 72	tel. 099 5610104
12. Imola (BO)	via Selice, 76	tel. 0542 27164
13. Lecce	via San Lazzaro, 5	tel. 0832 303048
14. Livorno (Nugola)	via Cavalletti, 6	tel. 0586 211830
15. Lugo (RA)	c/o day hospital-oncologia Osp. di Lugo	tel. 0545 214111
16. Mesagne (BR)	via A. Profilo Fu Tommaso, 9	tel. 0831 777000
17. Modena	via Verdi, 60	tel. 059 238181
18. Molfetta, Giovianazzo, Ruvo (BA)	corso Reg. Margherita di Savoia, 18	tel. 080 3354777
19. Monfalcone (GO)	via Cosulich 63	tel. 0481 486638
20. Monopoli (BA)	via Vasco, 4	tel. 080 9303894
21. Napoli	corso Umberto I, 381	tel. 081 202638
22. Parabita (LE)	via Luigi Ferrari	tel. 0833 518196
23. Pesaro	corso XI Settembre, 221	tel. 0721 370371
24. Pistoia	via del Can Bianco 35	tel. 0573 20106
25. Potenza	piazzale Don Uva, 4	tel. 0971 442950
26. Prato	via F. Ferrucci, 160	tel. 0574 574716
27. Roma - Ostia	piazza Conteduca, 21	tel. 06 56368534
28. S. Pancrazio Salentino (BR)	via Mesagne, 5	tel. 0831 664680
29. Taranto	via Pitagora, 90/b	tel. 099 4526722
30. Trani, Bisceglie, Barletta, Corato (BA)	via Fusco, 59	tel. 0883 584128
31. Trieste	Via di Servola, 114	tel. 040 383001
32. Urbino (PU)	via Gramsci, 29	tel. 0722 2546
33. Valdera (Pontedera-PI)	via Belfiore, 2	tel. 0587 53993
34. Verona	via della Repubblica, 15	tel. 045 8300955
35. Vignola (MO)	via M. Pellegrini, 3	tel. 059 766088
36. Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ)	via Roma, 16	tel. 0975 354422



Sempre la scomparsa di una persona cara suscita in noi uno sgomento ed un senso di vuoto incolmabile. Così è per tutti noi dell'ANT, e per me in particolare, a seguito della scomparsa di un grande Amico dei nostri Sofferenti, il Dr. Ilic Farabegoli.



Ha lavorato con me dal 1985, quando io lo chiamai ad aiutarmi ad assistere i primi Sofferenti di tumore a domicilio. Non esitò allora, né in seguito, a credere con grande impegno per-

“Non si tirava mai indietro. Era naturalmente generoso.”

sonale, nel Progetto Eubiosia, cercando di interpretare al meglio, con la sua peculiare visione della vita, le esigenze e le sofferenze dei Malati che si affidavano all'ANT e le esigenze e le attese degli Operatori ANT che, via via, con crescente responsabilità, andava coordinando. Pur colpito da gravi malattie, prima della sua scomparsa, immatura ed improvvisa, non si è mai risparmiato e non ha perso occasione per dimostrare in ogni occasione la sua generosa disponibilità. I nostri Assistiti e noi tutti dell'ANT abbiamo perso un Amico sincero, il cui ricordo ci conforterà

“Di lui mi colpiscono la sua disinteressata disponibilità, l'immensa umanità e il suo grande ascendente su tutti quanti.”

sempre quando dovremo affrontare le nuove grandi



sfide della solidarietà a cui non vogliamo sottrarci e che, anzi, cercheremo di riconoscere, nel segno dell'amore per i Sofferenti e per le loro Famiglie che all'ANT si rivolgeranno, proprio come faceva il “nostro” Ilic.

Prof. Franco Pannuti - Presidente ANT



L'Ospite d'Onore

Padre Tommaso Toschi: una vita per la Fede, una vita per la Solidarietà

A cura di Maria Rosaria Filosa - Ufficio di Presidenza ANT

Fra Tommaso Toschi, di cui riportiamo alcune foto significative della sua vita nonché un breve suo curriculum, fin dal primo giorno di vita dell'ANT è il nostro assistente spirituale. E' un francescano di grande sensibilità umana e sociale, proprio nel senso più francescano della parola: lui ha molto pregato per tutti noi e per i nostri Assistiti.

Tutti sanno che la nostra Fondazione ha radici e profilo laici ma mai ci siamo dimenticati di due fatti. Il primo è che i valori morali e universali sono di tutti, e noi a questi vogliamo sempre riferirci; il secondo è che non abbiamo mai imposto a nessuno alcun credo religioso o laico perché ci siamo sempre riferiti con umiltà a quello di ogni nostro Assistito.

Padre Tommaso Toschi nasce a Montaletto di Cervia il 23 febbraio del 1922 da una famiglia di pastori proveniente dalla montagna modenese.

A 18 anni si fa frate francescano; a 23 anni, il 29 aprile 1945, diventa sacerdote.

Nel 1953 è nominato dal Cardinale Giacomo Lercaro, arcivescovo di Bologna, segretario della squadra dei Frati volanti del cardinale Lercaro.

Nel 1961 fonda a Bologna il movimento “Giovani per il Terzo Mondo” con sezioni in diverse città d'Italia. In Africa sono promosse alcune realizzazioni concrete sul piano dell'Assistenza e della Sanità.

Nel 1976 istituisce il movimento giovanile “Giorni Nuovi” per formare giovani e ragazze, alla solida vita cristiana e all'apostolato fra i coetanei.

Nel 1981 ha promosso, con il supporto del Rotary Club di Bologna, l'invio di una clinica mobile in Thailandia, per l'assistenza ai profughi della Cambogia e del Vietnam, e negli anni dal '93 al '95 il soggiorno di un mese per 300 bambini colpiti dalle radiazioni di Chernobyl, in una colonia dell'Agip a Cesenatico.

Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive e radiofoniche come “comunicatore della fede”.

Nel 1989 viene nominato dal cardinale Giacomo Biffi “delegato arcivescovile per i rapporti con le Chiese dell'Est europeo”.

Dal 1993 inizia una fraterna collaborazione con il patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Alessio II.

Nel Natale del 2001 il padre si reca a Betlemme per studiare modi concreti di sostegno all'opera di suor Sophie Boueri per i bimbi orfani del centro “La Crèche”: per essi ha istituito “Un ponte d'amicizia Bologna-Betlemme”.

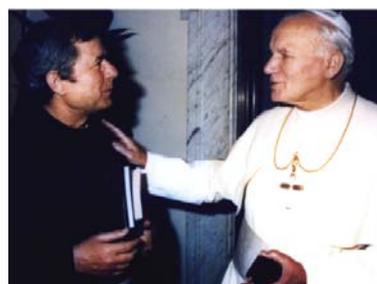
Nell'aprile del 2002 va a Kabul per promuovere l'assistenza ai bambini mutilati, e nell'ottobre del 2004 si reca a Baghdad per la medesima opera.

Nel settembre di quest'anno inizia una concreta collaborazione con i monaci benedettini olivetani della comunità di Santo Stefano a Bologna per costruire in Africa un monastero e una scuola per bambini.



Con Michail Gorbačëv

Con Alessio II, Patriarca di Mosca e di tutte le Russie



Con Papa Carol Wojtla

FMR - ART'E'

Il Gruppo FMR-ART'E' nasce a Bologna nel 1992 con la società Art'è; l'obiettivo è quello di "avvicinare il pubblico all'arte" attraverso un modello imprenditoriale innovativo che prevede la realizzazione e distribuzione di opere d'arte a tiratura limitata di importanti artisti italiani e stranieri (con un track record di oltre 350 tirature tra litografie, serigrafie e sculture). Art'è inizia ad operare anche nel settore dell'editoria di alta gamma a partire dal 1999, con uno sviluppo talmente significativo che **alla fine del 2002** diviene il **quarto player nell'editoria di pregio in Italia**. Nel gennaio 2003 l'acquisizione del 100% di FMR S.p.A., costituisce il passo decisivo nel consolidamento della leadership del Gruppo nell'editoria di pregio e propedeutico a un'importante espansione internazionale. A partire da questa data, infatti, il Gruppo FMR-ART'E' ha avviato un processo di cambiamento e riorganizzazione, che ha visto anche il coinvolgimento di un nuovo management, con l'obiettivo di posizionarsi all'interno del mercato del lusso e di conquistare il ruolo di esclusività nella cultura del Made in Italy a livello internazionale. Il Gruppo ha sempre puntato sulla qualità ed esclusività delle sue opere, come testimoniano i prodotti editoriali realizzati e la rivista FMR. Oggi il Gruppo, che è già presente in Spagna e in Francia con proprie realtà organizzate, intende fare leva sulla forza già conquistata dal brand FMR per elevare ulteriormente la qualità ed esclusività delle proprie proposte ai clienti. D'altro lato, nel prossimo futuro, intende affermare il marchio FMR come simbolo del lusso 'made in Italy' su un orizzonte più vasto, per guidare una decisa internazionalizzazione del giro d'affari.

Corso Defibrillatore

I Lions Club Bologna S.Vitale Valle dell'Idice, Bologna S.Luca, Castenaso Villanova Gozzadini e Budrio hanno gentilmente donato alla Fondazione Ant Italia Onlus un defibrillatore. L'apparecchio HEARTSTART FR2 di tipo semiautomatico è indicato per l'uso su pazienti colpiti dai sintomi di arresto cardiaco improvviso quali l'incoscienza, l'assenza di respirazione e l'assenza di polso rilevabile. E' inteso pertanto che l' utilizzo di tale dispositivo sia compito di personale sanitario addestrato ed è per questo motivo che l'11 giugno 2007 si è tenuto un corso specifico, grazie alla disponibilità e cortesia del nostro consulente cardiologo Dott. Chiodarelli. Hanno partecipato vari medici dell'HOD bolognese, dell'Ufficio Accoglienza, del Dipartimento Formazione e del Coordinamento Sanitario. L'FR2 è semplice da usare. Una volta collegato agli elettrodi, adeguatamente posizionati sul torace del paziente, è in grado di dare indicazioni sulle operazioni da eseguire, di analizzare il ritmo cardiaco, anche se non è possibile la visualizzazione del tracciato ECG e quindi di indicare se si tratta di un ritmo trattabile o meno con scarica elettrica. E' in grado di armare il pulsante Scarica e istruire l'operatore a premerlo, erogando quindi un impulso elettrico bifasico adeguato. L'apparecchio è dotato di una batteria della durata di circa 4-5 anni ed esegue autonomamente autotest periodici. Durante il corso è stato possibile visionare l'apparecchio ed eseguire alcune delle operazioni che precedono la scarica elettrica, così come sottolineare e ricordare tutte le manovre rianimatorie essenziali da attuare prima dell'utilizzo del defibrillatore. L'evidente utilità del dispositivo è legata al fatto che nell'IST-ANT operano costantemente 40/50 impiegati e di solito è visitato da molte decine di persone ogni giorno.



A cura della Dott.ssa
Valeria Bonazzi,
Vice-Coordinatrice
Nazionale HOD-ANT

BRIEFING DELLA SOLIDARIETA' E DELL'AMICIZIA

Si tratta di incontri durante i quali l'Ente o l'Istituto invitato, nella persona del suo Presidente o del suo Direttore Generale, presenta il profilo storico ed operativo della propria istituzione, con la possibilità di proiettare diapositive o filmati, e l'ANT presenta le proprie caratteristiche operative. Il tutto presso la nostra Aula Magna SACMI ed a beneficio dei nostri Dipendenti e dei nostri Volontari (ovviamente non ci sono costi da sostenere). Questi *briefing* sono finalizzati a conoscere realtà aziendali che operano nella nostra Comunità e a fare conoscere l'attività e la filosofia della Fondazione ANT, ben consapevoli che la conoscenza diretta ci permetterà di stabilire un dialogo che è l'unico modo per la migliore comprensione reciproca: se veramente vogliamo un mondo migliore, con tanta pazienza e con tanta disponibilità, dobbiamo ricercare momenti d'incontro che, nel tempo, dovranno risultare sempre più efficaci. Fra gli "amici" che hanno già partecipato ricordiamo *HERA, Granarolo, Manutencoop, SACMI e Jafra Cosmetics*.

Clicca sul sito ANT
www.antitalia.org

PROGETTO CASA ANT
(CENTRO ASCOLTO
SOLIDARIETA' ANT)

PROGETTO MIMOSA
(PER DONNE COLPITE
DAL TUMORE ALL'OVAIO)

Chiama il numero Verde 800 92 92 03
Ogni lunedì pomeriggio
dalle ore 15 alle 17
(risponde uno psicologo)
Ogni giovedì pomeriggio
dalle ore 15 alle 17
(risponde un oncologo)

Il caso del San Diego Hospice

a cura del Dott. Giovanni Elia

“Prevenire ed alleviare la sofferenza; promuovere la qualità della vita in ogni fase della vita attraverso la cura del paziente e della sua famiglia, l'insegnamento, la ricerca e l'attivismo sociale”. Questa è la missione del San Diego Hospice, una delle istituzioni più all'avanguardia nel campo dell'hospice e della medicina palliativa. Fondato il 14 febbraio del 1977 da un piccolo gruppo di volontari sostenuti da un contributo di \$10.000, è diventato un centro accademico dedicato all'assistenza domiciliare ed ospedaliera di circa 900 pazienti: 750 in assistenza domiciliare, 150 con HIV/AIDS in assistenza ambulatoriale e 36 letti per pazienti che richiedano cure più intensive. L' Hospice negli USA è una organizzazione, non un edificio; comprende medici, infermiere, badanti, assistenti sociali, cappellani e volontari tutti dedicati all'assistenza del malato terminale. Le infermiere visitano ogni paziente da una a tre volte la settimana, le badanti aiutano per 1-2 ore al giorno a giorni alterni, assistenti sociali e cappellani visitano i pazienti almeno una volta al mese. L'assistenza Hospice è gratuita e limitata a pazienti con prognosi massima di 6 mesi. La decisione circa la prognosi e la prescrizione per cure con l'Hospice spetta al medico di famiglia. L'Hospice accoglie non solo malati oncologici, ma anche pazienti terminali cardiologici, renali, polmonari, neu-

rologici, ecc. Normalmente i pazienti ammessi all'Hospice sono seguiti dai loro medici di famiglia. I medici dipendenti dell'Hospice sono specialisti in Medicina Palliativa e quindi sono qualificati per il trattamento di ogni patologia terminale; essi lavorano come consulenti per i medici di famiglia o assumono l'assistenza completa del paziente qualora il medico di famiglia ritenga che l'assistenza stessa richieda una competenza superiore alla sua. Il governo statunitense contribuisce all'assistenza Hospice con una quota giornaliera fissa per paziente. L'entità di tale contributo varia a seconda che il paziente sia in assistenza domiciliare o in una unità di ricovero e viene aggiornata annualmente. Questa forma di assistenza è limitata a pazienti di età superiore ai 65 anni. Per individui al di sotto di 65 anni le varie assicurazioni private hanno contratti simili ma in genere più limitati come disponibilità di fondi e durata. I pazienti non assicurati sono trattati con fondi di riserva ottenuti tramite beneficenza. Solo gli Hospice più grandi posseggono riserve che possono essere utilizzate a tale scopo. La copertura finanziaria sia governativa che assicurativa è limitata alle spese relative all'assistenza per la diagnosi primaria. Ad esempio un paziente con cancro del polmone ed ipertensione ammesso all'Hospice con la diagnosi di cancro del polmone, dovrà ricorrere alla sua assicu-

razione per il pagamento delle cure relative all'ipertensione. Le spese per la cura dei pazienti non assicurati vengono invece coperte interamente dai fondi di beneficenza. Nel sistema sanitario statunitense l'Hospice è un esempio unico di assistenza completa che viene molto apprezzato dai pazienti che ne usufruiscono e dalle loro famiglie. Tuttavia questa assistenza non è utilizzata appieno perché i pazienti sono spesso ammessi all'Hospice a pochi giorni o settimane dal decesso. Vari studi hanno evidenziato che spesso i medici sono riluttanti a trasferire i loro pazienti all'Hospice soprattutto perché sopravvalutano la prognosi. Il futuro nel campo dell'assistenza al malato terminale negli Stati Uniti sembra caratterizzato da un aumento esponenziale degli Hospice su tutto il territorio. Con l'invecchiare di una sempre crescente fetta della popolazione, risulta chiaro che il bisogno di cure palliative per malati terminali aumenterà notevolmente nei prossimi anni.



Pillole di Farmaci ...



Farmaci per la tosse

La tosse è un sintomo associato a diverse patologie dell'apparato respiratorio e che causa nel Paziente spesso fastidio e disagio. La terapia per alleviare i sintomi e per favorire la guarigione parte innanzitutto dalla distinzione tra *tosse secca*, caratterizzata da assenza di espettorato e provocante irritazione e bruciore della gola e della parte superiore dei bronchi, e *Tosse grassa*, caratterizzata da una produzione abbondante di muco (catarro) che può essere incolore, bianco o, in presenza di infezione, giallo-verdastro. Nel primo caso è utile la somministrazione di un sedativo della tosse che agisce sui centri nervosi che comandano il riflesso dei bronchi. Farmaci di questo tipo sono, principalmente, derivati dell'oppio, come destrometorfano e dimemorfano. Accanto a questi vi sono altre sostanze con analoghi effetti come clobutinolo, pentoxiverina, oxolamin, pipazetato, butamirato e morclofone. Il vantaggio di questi farmaci è quello di poter essere somministrati per via orale, e

quindi di facile assunzione anche per quei Pazienti che presentano difficoltà nella deglutizione. Per quanto riguarda i possibili effetti collaterali, va ricordato che i derivati dell'oppio esercitano un leggero effetto sedativo e, quindi, non vanno associati ad altri farmaci con lo stesso effetto o all'alcool. E' possibile inoltre ricorrere a rimedi naturali (fitoterapici) che non presentano gli effetti collaterali dei farmaci di sintesi. In questo caso si può utilizzare uno sciroppo a base di altea (reperibile in farmacia o nelle erboristerie) nelle cui radici sono presenti in gran quantità polissaccaridi mucilluginosi che formano una pellicola protettiva che isola la mucosa orofaringea dagli agenti irritanti. Si può inoltre associare l'assunzione di liquirizia che ha azione protettiva ed antinfiammatoria. Nel secondo caso, in presenza di catarro, i sedativi devono essere evitati in quanto il muco che ristagna nei bronchi può rendere difficoltosa la respirazione e favorire infezioni delle vie respiratorie. In questo caso è utile ricorrere a dei mucolitici, che fluidificano il catarro, o a degli espettoranti, che ne favoriscono l'espulsione. Questi farmaci possono essere somministrati sia per via orale, che per via intramuscolare o rettale,

anche se la via di somministrazione migliore è attraverso l'aerosol, in quanto il farmaco raggiunge direttamente le vie respiratorie. Non sono segnalati particolari effetti indesiderati e controindicazioni. Se si vuole ricorrere ad un aiuto naturale, in caso soprattutto di bronchite, si possono utilizzare degli oli essenziali di cipresso, pino od eucalipto che possono essere frizionati sul torace. In genere sono presenti in alcune specialità medicinali da banco o possono essere confezionati galeNICAMENTE, nelle giuste diluizioni, dal farmacista su prescrizione medica. Non vanno utilizzati puri, perchè potrebbero diventare irritanti. La maggior parte dei farmaci per la tosse sono prodotti di automedicazione, possono essere quindi acquistati in farmacia senza prescrizione del medico. Tuttavia è bene sottolineare che, se la tosse persiste nonostante i provvedimenti adottati, e non si ha un miglioramento in pochi giorni, è sempre bene rivolgersi al proprio medico.

A cura di Monica Degliesposti,
Farmacia Istituto ANT

SOLIDARIETA' E MARE

**Stralci dall' OMELIA
di GIOVANNI PAOLO II
Molo della Piazza
Kosciuszko (Gdynia)
Giovedì, 11 giugno 1987**



**A cura di Patrizia Larsen
Segreteria di Presidenza ANT**

“*Benedicite maria et flumina, Domine*”.

“Benedite mari e fiumi, il Signore.

Benedica la terra il Signore” (cf. *Dn 3, 78.74*).

Il mare . . . Parla all'uomo con un linguaggio particolare. È, prima di tutto, il linguaggio di ciò che è sconfinato. Ecco una distesa sconfinata, il cui limite non viene raggiunto dall'occhio umano. L'immensità dell'acqua, quasi più uniforme delle superfici terrestri. Lo spazio disabitato ed inabitabile, e allo stesso tempo uno spazio ampiamente aperto, che chiama l'uomo. Chiama gli uomini, chiama le nazioni. Coloro che ascoltano questa voce sono conosciuti come uomini di mare. Ecco, infatti, attraverso questa distesa, che si schiude davanti agli occhi dell'uomo che sta sulla costa, poi davanti agli

occhi del navigatore tra gli spazi marittimi, passa la via che conduce verso vari luoghi del mondo, verso paesi e continenti, verso molti popoli e nazioni. La chiamata da parte del mare coincide con le sorti di tutte le terre abitate. Esso non solo separa le terre e le tiene divise, lontane, ma anche le unisce. Sì. Il mare parla agli uomini del bisogno di cercarsi vicendevolmente, del bisogno dell'incontro e della collaborazione. Del bisogno della solidarietà, interumana ed internazionale. Nel nome del futuro dell'uomo e dell'umanità bisogna pronunciare questa parola “solidarietà”. Oggi essa scorre come un'onda estesa attraverso il mondo, il quale si rende conto che non possiamo vivere secondo il principio “tutti contro tutti”, ma solamente secondo l'altro principio “tutti con tutti”, “tutti per tutti”.

**CHI HA IL CORAGGIO DI VIVERE CON DIGNITA'
AVRA' IL CORAGGIO DI MORIRE CON DIGNITA'**



L'angolo di Seneca GOCCE DI SAGGEZZA

(Citazioni tratte da *Lettere a Lucilio*,
traduzione di C. Barone - Editore Garzanti)

“Due cose danno una grandissima forza all'anima, la fede nella verità e la fiducia in se stessi.” (XV, 94)

“La natura ci ha generato fratelli, poiché ci ha creato dalla stessa materia e indirizzati alla stessa meta; ci ha infuso un amore reciproco e ci ha fatto socievoli.” (XV, 95)

“La nostra società è molto simile a una volta di pietre: cadrebbe se esse non si sostenessero a vicenda.” (XV, 95)

“... chi fa molti tentativi, prima o poi riesce a qualcosa.” (III, 29)



LA KAVA: un ansiolitico naturale che viene dalla Tonga

**A cura di Carlo Azzaroni
Ufficio di Presidenza ANT**

L'Oceania, cioè la zona del Pacifico che comprende la Micronesia, la Melanesia e la Polinesia, è una delle poche aree geografiche del mondo che non conosceva bevande alcoliche prima dei contatti con gli europei. Gli isolani avevano però una “bevanda magica”, che veniva usata nelle cerimonie e nelle celebrazioni per i suoi effetti calmanti e per i suoi effetti di socializzazione. La bevanda, chiamata kava, è ancora usata in queste zone del mondo, le cui popolazioni sono spesso ritenute le più felici e amichevoli della terra. Oggi i preparati di radice di kava (*Piper methysticum*) stanno diventando molto popolari in Europa e negli Stati Uniti come leggeri sedativi e come ansiolitici. Molti miti e leggende avvolgono l'uso primitivo della kava. Probabilmente la pianta è originaria della zona della Nuova Guinea e dell'Indonesia, ed è stata diffusa da isola a isola dai primi navigatori polinesiani, che viaggiavano nelle canoe, insieme ad altre piante. La kava è stata usata nelle cerimonie dei popoli dell'Oceania per migliaia d'anni. Ci sono fondamentalmente tre cerimonie con la kava: la cerimonia completa, che viene praticata in tutte le occasioni importanti; quella che viene praticata quando si incontrano gli anziani del villaggio, i capi e i nobili, e quando vengono in visita i capi e dignitari; il circolo della kava, meno formale, che si pratica negli incontri sociali. Le persone importanti che visitano Tonga, le Fiji e le altre isole dell'Oceania partecipano ancora alle cerimonie con la kava. Anticamente si usava masticare la radice di kava e poi, dopo aver immerso le parti masticate in un recipiente contenente latte di cocco, bere il succo derivante. Oggi si usano radici tritate e macinate preparate sotto forma di bevanda. Le persone che consumano kava segnalano di provare, dopo aver bevuto, un piacevole senso di tranquillità e di socievolezza. La kava addolcisce il carattere. Quelli che bevono non diventano mai irritati, sgradevoli, litigiosi o rumorosi, come succede con l'alcol. Sia i nativi che i bianchi considerano la kava come un mezzo per addolcire lo sconforto morale. Chi la beve rimane padrone della sua consapevolezza e della ragione. Diversamente dall'alcol e da altri sedativi, la kava non produce sgradevoli “cerchi alla testa” al mattino. Le persone che hanno bevuto kava si svegliano in pieno possesso delle loro capacità fisiche e mentali.

“LA TERAPIA E' LA SCIENZA MEDICA DIVENUTA ARTE, MA DI TUTTE LE ARTI E' QUELLA CHE RICHIEDE PIU' SCIENZA ED ANCHE PIU' SENTIMENTO; QUELLA PER ILLUMINARE L'INTELLETTO DEL MEDICO, QUESTO PER ILLUMINARE IL CUORE.” N. Pende (1932)



PER UNA BUONA CUCINA TRADIZIONALE

A cura di Maria Rosaria Filosa - Ufficio Presidenza ANT



BORLENGHI

La storia

La nascita del borlengo è avvolta in un alone di mistero e diversi paesi ne rivendicano la paternità. A Vignola appare per la prima volta nel 1396 quando le truppe del condottiero Giovanni Conte da Barbiano di Aldalisio, alleato di Isacco e Gentile Grassoni, assediavano il castello, allora governato da Iacopino Rangone. Guiglia lo considera nato nel 1266 ai tempi di Ugolino da Guiglia, durante l'assedio che questo condottiero subì, rinchiuso nel suo castello di Montevallaro, ad opera dell'esercito della famiglia degli Algani, Guelfi modenesi, capitanato da Nisetta degli Osti, Ruffo dei Rossi, Pepetto dei Trenta e da Crespan Doccia. Ugolino e la famiglia dei Grasolfi, che presidiavano il maniero, si arresero il 4 luglio 1266 e si racconta che riuscirono a resistere parecchi giorni in più, grazie a certi impasti cotti di farina e acqua, insaporiti d'erbe, assomiglianti a grandi ostie. Divenendo sempre più piccoli, sottili e trasparenti, vennero considerati non più un cibo, ma una "burla", da cui dovrebbe derivare la parola "borlengo", che i pochi superstiti avrebbero diffuso in tutto l'Appennino. Di avviso diverso sono in molti a Zocca, dove lo considerano derivante da Contese o da Moltealbano. Quanto incerta è la nascita del borlengo, altrettanto certe sono invece le condizioni in cui nacque, quale

espressione della scarsità di mezzi di sostentamento di popolazioni sconvolte da guerre, atrocità e tanta miseria.

La ricetta

La base del borlengo è la colla. Si tratta dell'impasto liquido che viene cotto nella rola (o sole) e successivamente condito con la cunza, prima di essere servito.

Preparazione della colla

(per circa 40 borlenghi)

1 kg di farina, 4/5 litri di acqua, 2 uova,
1 cucchiaio di sale

Mettere farina, uova e sale in un recipiente e li impastati con una frusta o uno sbattitore elettrico. Man mano che si procede con l'impasto aggiungere acqua (possibilmente priva di cloro), fino ad arrivare ad ottenere una miscela estremamente fluida. Lasciare la colla riposare qualche ora in frigorifero.

Preparazione della cunza

(per circa 40 borlenghi)

150 gr di pancetta e/o lardo, 2 spicchi
d'aglio, 1 rametto di rosmarino

Mettere in un recipiente pancetta e/o lardo ben pestati ed aggiungere aglio e rosmarino tritati in dose generosa.

Il tutto va leggermente scaldato, fino a sciogliere pancetta e lardo, che saranno

insaporiti da aglio e rosmarino.

Cottura di un borlengo

Prelevare circa un mestolo di colla e versarlo sulla rola (una speciale padella di rame stagnato di circa 45cm di diametro). La rola deve essere stata precedentemente unta spalmandovi sopra una cotica di prosciutto. La cottura dura alcuni minuti. Una volta ottenuta la consistenza desiderata (meglio se il borlengo rimane tenero nel centro), cospargere il borlengo di cunza e Parmigiano Reggiano grattugiato. Ripiegare in quattro e servire.

A cura della Delegazione ANT di Vignola



Nella foto sopra i Volontari di Vignola impegnati nella preparazione dei Borlenghi.

CALZAGATTI (Calzagat)

Ingredienti per 4 persone:

sale
pepe
1 cipolla
1 spicchio d'aglio
800 gr. di farina gialla
120 gr. di pomodori pelati
80 gr. di pancetta magra
50 gr. di olio d'oliva extra vergine
1 barattolo di fagioli borlotti da 400 gr

Affettare cipolla e pancetta e soffriggere il tutto nell'olio quindi aggiungere i pelati, il sale e il pepe e far cuocere il tutto per 15 minuti circa. Aggiungere i fagioli con il loro liquido e continuare la cottura per altri 20 minuti. Mescolare la farina gialla con l'acqua, far bollire per 20 minuti quindi aggiungere il soffritto di fagioli e continuare la cottura per altri 20 minuti, mescolando frequentemente.

A cottura ultimata tagliarli a fettine (dopo averli fatti raffreddare) e friggerli in poco olio. La leggenda vuole che la super polenta sia nata dall'errore di una domestica maldestra, che aveva fatto cadere dentro un ramaiolo dei fagioli. Quando la sua padrona scoprì il malfatto, a salvare la donna fu soltanto la bontà del cibo inventato per caso.

LE RICETTE DI QUESTO NUMERO SONO STATE GENTILMENTE OFFERTE DAI VOLONTARI DELLA DELEGAZIONE ANT DI VIGNOLA

**Mandateci le vostre ricette!
Le pubblicheremo nei prossimi numeri!**

I cANTuucci della solidarietà sono ormai numerosi e presenti in più parti d'Italia. Sono luoghi speciali gestiti dai Volontari, (da noi affettuosamente detti "pellicani") dove vi è la possibilità di conoscere l'attività dell'ANT ma anche e soprattutto luoghi di aggregazione e di amore dove si possono trovare oggetti particolari, belli e accessibili a tutti. I cANTuucci della Fondazione ANT Italia Onlus oltre ad essere importanti punti di aggregazione e di continuo scambio di solidarietà, trasmettono un messaggio di fondamentale importanza, un messaggio di solidarietà, che evidenzia quanto grande sia la possibilità che ad ognuno di noi si offre, di aiutare, anche con poco, i Sofferenti, mediante libere donazioni, finalizzate al sostegno del "Progetto Eubiosia", quel progetto che dal lontano 1985 in poi vede l'ANT impegnata, giorno e notte, ad assistere i Sofferenti di Tumore a domicilio, nell'ambito delle loro famiglie, gratuitamente. Dal piccolo oggetto di antiquariato o modernariato, al divanetto, all'armadio o tanto altro ancora. Dal capo usato "vintage" a quello più moderno e firmato. Dall'oggettistica per la casa al quadro d'autore, dal manufatto al libro: insomma tutto ciò che riusciamo a farci donare viene posto all'attenzione dei passanti nelle vetrine del cANTuuccio. Non buttare nulla della tua cantina o dei tuoi ragazzi ormai grandi, per noi tutto è riciclabile e utile per raccogliere fondi

VI ASPETTIAMO!

La Voce dei cANTuucci

cANTuucci della solidarietà

Albenga (SV) Via Roma 81 tel. 0182556060
Arezzo Via Signorelli 32/A tel. 0575295172
Bisceglie (BA) Via Camere del Capitolo, 16 tel. 0803951472
Bologna Via Broccaindosso 1/G-H tel. 051238232
Bologna Via Baldini 7/A tel. 3483102825
Bologna Via Giulio II, snc tel. 3484046550
Bologna Via Veronese 1/3 tel. 3483116268
Bologna Via Val d'Aposa 4/B tel. 3483102673
Bologna Via Bergami, 9
Bologna c/o Bambi Via delle Lame 25 tel. 051222689
Brescia Via Trento 15/N tel. 030305937
Ferrara Piazzetta S. Nicolò 1 tel. 3483102760
Firenze Piazza Giorgini 26/R tel. 0554633602
Livorno Via Cavalletti 6 tel. 0586211830
Mirandola (MO) Via Luosi 21 tel. 053520525
Modena Via Verdi 107 tel. 059238181
Molfetta (BA) C.so Regina Margherita 18 tel. 0803354777
Monfalcone Via IX Giugno 58 tel. 0481712723-348 3102816
Ostia (Roma) Via Paolini, 54/F
Ostiglia (MN) Via Cavour 9 tel. 3283926828
Parabita (LE) Via Ferrari c/o Comune tel. 0833518196
Pistoia Via del Canbianco 19 tel. 3479931372
Pontecchio Marconi (BO) Via Porrettana 163 tel. 051845680
Potenza Piazzale Don Uva 4 tel. 0971442950
Prato Via Ferrucci 160 tel. 0574574716
S. Pancrazio Salentino (BR) Via Mesagne 5 tel. 0831664680
Taranto Via Pitagora 90/B tel. 0994526722
Torino Via U. Foscolo 7 tel. 0116680308
Trani (BA) Via P. Palagano 137 tel. 0883584128
Trieste Via Servola, 114
Verona V.le della Repubblica 15 tel. 0458300955
Vidiciatico (BO) Via Ca' Gherardi 3/B tel. 3476609991

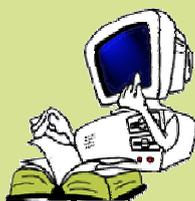
I momenti più importanti della vita: devolvere un contributo all'ANT rende le occasioni più speciali



I biglietti dell'ANT possono essere personalizzati per il battesimo, la prima comunione, la cresima, il compleanno, la laurea, il matrimonio, gli anniversari

Fondazione ANT Italia Onlus - Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
Tel. 051 7190125 - 051 7190126 - Fax 051 377586
mariarosaria.filosa@antitalia.org - carlo.azzaroni@antitalia.org - www.antitalia.org

IL VOCABOLARIO DELL'ANT



“H” come HOME

Per secoli ed in tutto il mondo, il Sofferente, prima o dopo, è stato “costretto” a ricorrere all'intervento di persone, più o meno caritatevoli, che, operando in “un luogo di cura” diverso dalla sua “grotta”, fossero in grado di fornirgli un aiuto superiore a quello della sua Famiglia o della sua tribù. Evidentemente la soluzione-ospedale è apparsa sempre più “comoda”. Ma per chi più comoda? La risposta è semplice ed “ecumenica” allo stesso tempo: per tutti!

- Per il Sofferente e per la sua Famiglia (forse, a volte, più per la Famiglia che per il Sofferente).

Il Sofferente è accolto ed accudito quasi sempre gratuitamente in questo luogo protetto e protettivo ed in genere secondo i migliori *standard* dei diversi momenti storici e delle diverse comunità.

- Per gli Operatori sanitari.

Questi sono a loro volta protetti dalle regole e dalle strutture (le une e le altre fanno maledettamente comodo, in tutte le circostanze).

Fra gli altri vantaggi va segnalato poi quello, non trascurabile, della cosiddetta “lavorazione a catena”: pochi Operatori riescono ad assistere molti Sofferenti.

- Per la Comunità.

La soluzione-luogo-di-cura consente alla “corporazione” e alla comunità di edificare e gestire i “templi-simboli” quali espressioni concrete ed accattivanti della solidarietà e della generosità pubbliche (spesso “con la scusa” della minore spesa!). Queste considerazioni e questi simboli, come noto, sono capaci, non poco, di assicurare l'anima e le

ansie collettive. Ma cosa succederebbe se smantellassimo queste “cattedrali” e cercassimo di interpretare in modo nuovo il rapporto con il Sofferente? Così il problema, bisogna subito ammetterlo, non è impostato in modo corretto. Perché infatti dovremmo smantellare qualcosa che, bene o male, funziona da secoli? Allora? Allora la soluzione corretta è forse quella di migliorare l'esistente e di proporre, in aggiunta, tutto il proponibile per realizzare la migliore assistenza possibile. Il tutto poi andrà per il giusto verso se ci atterremo alla semplice norma di farci guidare dalle reali necessità del Sofferente, dimenticando, anche solo per un momento, o, se preferite, mettendo in seconda linea, gli “interessi” degli altri importanti attori della scena (prima i Sofferenti e poi la Comunità e gli Operatori sanitari, tanto per intenderci). Insomma dobbiamo sforzarci di inventare qualcosa di nuovo e nello stesso tempo dobbiamo cercare di “integrare” il nuovo con il vecchio. Ebbene in Italia un'esperienza del genere è in atto. Niente di rivoluzionario, almeno nel senso drammatico che questa parola si porta dietro nei secoli, ma certamente rivoluzionario dal punto di vista della sofferenza: una sorta di “uovo di Colombo”: il “Progetto EUBIOSIA”. L'idea di fondare “l'ospedale senza muri ANT”, quello domiciliare, insomma “l'ospedale virtuale”, si è realizzata piano piano. La prima scintilla comunque è scoccata da quel senso di impotenza e quasi di disagio morale che sentivamo, sotto sotto, tutte le volte che “dovevamo” comunicare ai Sofferenti dell'ospedale “vero” o ai loro Familiari, la necessità di essere dimessi e quindi di ritornare a casa: “abbiamo terminato il ciclo di chemioterapia ed è venuto il momento di essere dimesso: il letto è necessario per un altro Sofferente della lunga lista di attesa”. Risposta dei Familiari: *ma a casa come facciamo?*

Continua nel prossimo numero ...



LA POSTA DI ANTY



Casalecchio di Reno, 18 marzo 2007

Sono la figlia di un'ammalata, seguita dal Vostro servizio di ospedalizzazione domiciliare, la signora T.M., che qualche giorno fa ha terminato il suo viaggio terreno. Ancora con tanto dolore nel cuore, desidero esprimere alcuni pensieri perché ciò che ho ricevuto in questa esperienza è degno di essere ricordato e non solo da chi l'ha vissuta. Ogni giorno leggiamo giornali o vediamo telegiornali fatti soltanto di notizie negative, di cattiverie, di trascuratezze, di infinite tipologie di malasanità o di altri crimini, di egoismi esasperati ... vorrei che fossero sostituite da quelle notizie che non fanno scalpore perché non sono impressionanti né sconvolgenti, ma che riempiono il cuore e invece di demolire, costruiscono solidarietà, unione, amicizia, fiducia e serenità. Noi abbiamo incontrato persone che realizzano tutto ciò. Mi riferisco agli infermieri G. ed M. che, con delicatezza e grande umanità, oltre che con professionalità ed efficienza, si sono avvicendati nel tempo ma soprattutto alla d.ssa C.F. abbiamo trovato in lei una persona di rare qualità umane oltre che di competenza e di bravura: sempre disponibile, spesso anche fuori orario di servizio, molto discreta e delicata, mai invadente, sempre pronta a dispensare consigli e suggerimenti di ordine medico e umano; era diventata un punto di riferimento per tutta la famiglia e l'amica di fiducia di mia madre che sorrideva e s'illuminava solo quando la vedeva (e l'ha riconosciuta fino al giorno in cui è passata dallo stato confusionale al coma). In questa forma di ospedalizzazione domiciliare anche noi familiari abbiamo bisogno di sostegno sia professionalmente competente, sia umano e psicologico perché è un'avventura terribile cui non siamo certamente preparati e nella quale spesso il dolore rende dubbiosi e sfiduciati perché si tende a diffidare e a voler conoscere nei particolari ogni soluzione curativa o palliativa proposta. La d.ssa C.F. ha assolto pienamente e con infinita pazienza questo oneroso compito. Per la verità, grande disponibilità e competenza abbiamo trovato anche nel dr. A. e nel dr. F. per nominare solo i più conosciuti per i loro interventi periodici o per le guardie festive. Per questo desidero ringraziare sentitamente tutta l'organizzazione ANT e dare la mia piccola testimonianza.

Grazie davvero a tutti Voi.

C.B. e Famiglia

Cento, 3 giugno 2007

A poco più di due mesi dalla scomparsa del nostro congiunto, E.B., vogliamo porgere alla Vostra benemerita Associazione i nostri più sentiti e deferenti ringraziamenti per l'encomeabile e insostituibile opera di assistenza prestata a sostegno del nostro caro nelle ultime otto settimane di vita. Cogliendo il suggerimento pervenutoci da più medici e conoscenti che già si erano rivolti alle Vostre cure, abbiamo avuto piena conferma delle ragioni della straordinaria reputazione di cui godete presso la gente e dell'affetto e della stima da cui siete circondati senza eccezioni. Vi siamo infinitamente grati per averci permesso di accudire il nostro E. a casa continuativamente, proteggendolo nell'intimità della sua famiglia ed evitandogli il trauma di ulteriori ricoveri ospedalieri: le ottime prestazioni sanitarie e la spiccata umanità del Vostro medico e dell'infermiera, nonché la disponibilità immediata di ogni medicinale che si dimostrasse necessario ha alleviato fino all'ultimo le sofferenze del caro E. e gli hanno consentito un trapasso più dolce possibile, la generosità dei Volontari ci ha messo a disposizione subito un letto ospedaliero, il tutto sempre con la massima tempestività da parte di tutti. Essere ricorsi all'ANT per noi è sempre stato fonte di tranquillità e sicurezza, e tutt'ora è motivo di serenità sapere attraverso la Vostra provvidenziale missione d'aver offerto al nostro caro nel momento del bisogno quanto meglio era umanamente fattibile: e tutto questo crediamo sia stato reso possibile a partire dalla professionalità, competenza e profonda sensibilità di chi ci ha assistito, la Dott.ssa S.R., persona rara, medico non comune. Di lei hanno stupito durante l'intera degenza domiciliare la disponibilità continua, senza limiti d'orario né giorni di festa, la dedizione assoluta, ben oltre i compiti che le spettano come medico, l'intensa partecipazione alla vicenda del suo paziente e l'appoggio psicologico dato anche a noi familiari: e ha commosso lo speciale legame emotivo che si è instaurato fra lei ed E., che sino agli ultimi giorni di vita si illuminava il volto al solo vederla, sollevato non solo nel corpo dalle sue cure di medico ma anche nello spirito dalla presenza amica di S.R. E' per questa Vostra testimonianza di solidarietà umana che abbiamo sentito il bisogno di rinnovare i nostri sentimenti di autentica riconoscenza e ammirazione verso la d.ssa S.R. e tutta l'ANT di Ferrara, consapevoli di quanto sia prezioso il conforto fisico e morale che la Vostra esperienza ha saputo, sa e saprà portare nei momenti più dolorosi ma anche più importanti della vita dei nostri cari che soffrono e di noi, loro familiari.

**PER OGNI VARIAZIONE, INTEGRAZIONE O CANCELLAZIONE
DEI NOMINATIVI DI CHI RICEVE QUESTA GAZZETTA**

**Chiamare il numero 051/7190159
dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16.30
oppure inviare una mail a: sostenitori@antitalia.org**

Delegazioni ANT in prima fila



Nella foto a sinistra, la nostra sostenitrice Giusy Trombetta, responsabile del negozio "Fashion Line" presso l'aeroporto di Bologna, mentre sorride di fianco al cubo gigante di raccolta fondi per ANT, posizionato proprio all'interno dell'aeroporto Marconi.

Nella foto accanto la sig.ra Maria Grazia Zagnoli ed Alessio Masarenti durante un banchetto per ANT in occasione della Festa dei Fiori a Concordia sulla Secchia (MO).



Nella foto a sinistra il sig. De Blasi di Ingrosso Profumeria, via Corigliano 125 - Galatina (LE), di fianco ad uno dei cubi per sostenere la Fondazione ANT.



Festa del pane a Melara (RO)

Lo scorso 1° luglio si è tenuta a Melara (RO) la tradizionale Festa del Pane, nella quale i panifici locali hanno donato il pane, che è stato benedetto durante la messa tenuta da Don Mario Boaretto e che è stato poi offerto dai simpatici Volontari del posto (nella foto a destra il banchetto per ANT).



Cena e Ballo sotto le stelle con Adelfia



Lo scorso luglio si è svolta una piacevole serata nell'incantevole chiosco di un'antica masseria organizzata dalla Delegazione di Adelfia. Nella foto il momento del taglio della torta (offerta da "Industrie F.lli Fracchiolla" di Adelfia), in piedi al centro sono ben visibili il dott. Natale Di Turi (Delegato di Adelfia) e il dott. Pino Nettis (Delegato di Acquaviva).

A scuola con ANT

Con il titolo: "Scuola, Sport e Salute" si è svolto nel Teatro Minerva di Minerbio il 17 maggio scorso l'incontro dei ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Minerbio con rappresentanti del mondo dello sport calcio e con il Prof. Pannuti che ha tenuto una conferenza sui temi della salute e solidarietà. Gli alunni delle classi 2°A, 2°B, 2°C, 2°D, 3°A, 3°C, 3°D hanno gremito il teatro e, se pur numerosi, hanno prestato il massimo dell'attenzione ai relatori che si sono succeduti prima sul tema dello sport, poi al Prof. Pannuti che ha affrontato i temi della solidarietà illustrando il progetto assistenziale dell'ANT e approfondendo il tema relativo alla salute. In questo ambito l'intervento del Professore è divenuto molto interattivo destando il più vivo interesse da parte dei ragazzi e trattando contemporaneamente i fattori e i comportamenti a rischio e quelli che favoriscono uno stile di vita sano e quindi possono determinare il mantenimento della salute. L'incontro si è concluso con una serie di domande che i ragazzi presenti hanno rivolto agli oratori e con il più vivo entusiasmo da parte di tutti i convenuti. Si è trattato di un momento formativo per gli studenti di alta qualità e di grande utilità dal punto di vista educativo, umano e sociale.

A cura della Dott.ssa Marina Casadio - Responsabile Dipartimento Formazione ANT



Nella foto sotto la Gioielleria dei F.lli Cuocolo del Tarì di Marcianise - Caserta che ha raccolto con amore ed entusiasmo una ragguardevole offerta con il nostro Cubo della Solidarietà. GRAZIE!

Si è svolta lo scorso maggio, in località "Secca dei Pali", la terza edizione di "Se vuoi puoi volare", il tradizionale raduno interregionale degli aquilonisti, curato dall'associazione Molfetta Kites. La manifestazione ha unito divertimento e solidarietà: i proventi raccolti, infatti, sono stati devoluti in beneficenza a favore della locale Delegazione dell'ANT. Durante la giornata si è potuto assistere alle esibizioni acrobatiche dei diversi sportivi e dei numerosi club di



appassionati giunti da varie regioni italiane, inoltre presso lo stand appositamente allestito si è potuto ritirare, in cambio di un modesto contributo, un simpatico aquilone da personalizzare, lasciandosi coinvolgere dalla magica atmosfera. Un'opportunità per trascorrere una gradevole domenica all'aria aperta, divertendosi, socializzando e compiendo un piccolo, grande gesto d'amore.



Lo scorso maggio si è svolta presso il campo sportivo comunale di Adelfia la manifestazione "1° Derby del Cuore - Insieme per Adelfia", a cui hanno collaborato le società sportive "Cuora Calcio", "Real Adelfia" e "Calcio Ragazzi Adelfia". Nelle foto due squadre col pettorale ANT e i volontari del direttivo locale.





La foto a lato risale allo scorso agosto in ricordo dell'offerta donata dallo stabilimento balneare Kursaal del Lido di Spina (FE) in occasione del Torneo di Calcio a Monestirolo (FE) a favore dell'ANT: da sinistra il titolare del Bagno, Andrea Frignani - Presidente AAANT (FE), Ilaria Zeri, Enrico Meneaggi e un amico del titolare.

Nella foto a destra il Prof. Franco Pannuti e sua moglie assieme ad un bel gruppo di Volontari dell'ANT durante la Fiera di San Lazzaro svoltasi lo scorso agosto.



Nella foto a sinistra il gruppo degli "amici di campagna di San Giovanni in Persiceto", sostenitori dell'ANT.



Nella foto a lato un momento della serata di beneficenza di venerdì 14 settembre presso il centro sociale Borgo di Livorno.



Inaugurazione della nuova sede ANT a Nogara (VR)

La Fondazione ANT Italia Onlus ha inaugurato a fine giugno la nuova sede della Delegazione di Nogara, concessa dal Comune, al piano terra di Villa Raimondi, una suggestiva palazzina che l'Amministrazione ha destinato a varie realtà sociali del paese per permettere lo scambio di aiuto e di esperienze in ambito solidale. La cerimonia si è aperta con la messa parrocchiale a cura di Padre Danilo Vaccari che ha espresso parole di Solidarietà e augurio nei confronti della missione della Fondazione ANT e ha benedetto la sede. Il taglio del nastro è stato fatto per mano dell'Assessore ai Servizi Sociali e Sanità Bruno Padovani in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale. Fra gli ospiti il Dott. Leonardo Delgado e il Dottor Habib Asal, medici ANT dell'Hospice Oncologico Domiciliare di Verona e dell'Alto Polesine che hanno confermato la loro disponibilità a fornire assistenza anche nel Comune di Nogara a tutti coloro che ne faranno richiesta, interagendo anche con i medici di base presenti alla cerimonia. Il delegato locale Aldo Olivieri ed il nutrito gruppo di volontari della zona hanno infine offerto alla cittadinanza informazioni utili per partecipare alle campagne nazionali di raccolta fondi da loro organizzate in questi 15 anni di instancabile e importante attività a prosecuzione dell'operato del Dottor Aldo Luigi Ciresa. (nella foto a lato un momento della cerimonia)



A cura di Silvia Ciresa - Dipartimento Bandi e Concorsi



Nella foto sopra la Prefabbricati Pugliesi New Basket Brindisi che ha partecipato alla manifestazione dell'ANT "Un assist... alla solidarietà" organizzata dalla Delegazione ANT di Brindisi nello scorso mese di marzo in Piazzetta Teatro Verdi.

Anche quest'anno Rotaract ed ANT insieme contro i tumori



Il Rotaract è un'associazione internazionale di servizio attiva dal 1968, formata da uomini e donne di età tra i 18 ed i 30 anni, che ha come obiettivo primario affrontare le esigenze materiali e sociali della comunità locale ed internazionale. I Club Rotaract del Distretto 2100, che comprende le regioni Calabria e Campania ed il territorio di Lauria, hanno avviato molti progetti di servizio per l'anno sociale 2007/08, anno in cui si celebra il quarantesimo anniversario della fondazione. Continueremo tra l'altro la nostra azione nel campo della salute pubblica con il programma "Rotaract contro i Tumori", con lo scopo di contribuire alla diffusione della cultura della prevenzione, della ricerca e dell'assistenza. A questo proposito i Rotaract Club del Distretto 2100 contribuiranno in termini di partecipazione e risorse alla raccolta fondi a favore dell'ANT in occasione della campagna Stelle di Natale 2007. Il nostro motto per quest'anno sociale è "Da quarant'anni costruiamo il futuro", il nostro desiderio è di poter contribuire a costruire un futuro di speranza ed "eubiosia" per tanti malati che soffrono.

*Dott. Vincenzo Russo
Rappresentante Rotaract Distretto 2100
Campania, Calabria, Territorio di Lauria*

AIUTARE L'ANT CONVIENE! EROGAZIONI A FAVORE DELLA FONDAZIONE ANT ITALIA (ONLUS)

IMPRESE:

Per i soggetti che conseguono redditi di impresa, l'art. 100 comma 2, lettera h) del D.P.R. 917 del 1986, come modificato dal D.lgs. 460 del 4 Dicembre 1997, consente la detrazione per erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS per importo non superiore ad euro 2.065,83 o al 2% del reddito di impresa dichiarato.

PERSONE FISICHE:

Per i soggetti che conseguono reddito come persone fisiche, l'art. 15 comma 1, lettera i-bis del D.P.R. 917 del 1986, come modificato dal D.lgs. 460 del 4 Dicembre 1997, consente la detrazione dall'imposta del 19% delle erogazioni liberali in denaro a favore delle ONLUS, per importo non superiore a euro 2.065,83, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banca o ufficio postale, ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento diversi dal contante.

In alternativa a quanto previsto dal TUIR 917/86, il D.L. 35/2005 art. 14, prevede la possibilità per le persone fisiche e per gli enti soggetti ad Ires, di dedurre dal reddito le donazioni, in danaro ed in natura, sino al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70000 euro per anno.



E non dimenticate lo spettacolo di beneficenza a favore dell'ANT
"Quest'anno a Bologna è più Natale"
 il 22 dicembre 2007 ore 21.00

LE STELLE DELL'ANT SONO SORRISI REGALATI AI SOFFERENTI DI TUMORE

L'ANT LI ASSISTE GRATUITAMENTE A DOMICILIO CON VOI E PER VOI

Per informazioni e prenotazioni:
www.teatroeuropa.it
 (tel. 051/372540)
 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 19) oppure
www.piunatale.org (tel. 3343305255)

Biglietti auguri TIPO A



MOTIVO NATALIZIO: Chiusura a finestra - Stampa a 4 colori
 All'interno scritta augurale in italiano e inglese
 Personalizzabile con il Vostro logo. Buste bianche - Formato 12x18

Biglietti auguri TIPO B



MOTIVO ORO: Biglietto a 2 ante - stampa a 4 colori
 All'interno scritta augurale in italiano e inglese
 Personalizzabile con il Vostro logo. Buste panna - Formato 12x18.

Cartoline auguri TIPO C



CARTOLINA: Stampa a 4 colori su carta lucida in rilievo sul fronte
 Sul retro scritta augurale in italiano e inglese
 Formato 12x18.

Biglietto auguri/calendario TIPO D



CALENDARIO: Stampa a 4 colori
 Formato 16x23.
 Personalizzabile con il Vostro logo. Buste bianche.

Biglietto auguri elettronico TIPO E



BIGLIETTO ELETTRONICO
 Con animazione e musica natalizia.

In sostituzione dei tradizionali biglietti augurali
 l'ANT offre la possibilità di scegliere delle LETTERE
 PERSONALIZZABILI su una elegante carta natalizia.

Contattateci per visionare i prototipi!